

# Carnevale in Sardegna



Dal 10 al 14 Febbraio 2024



---

## Quota a persona €770,00 (minimo 25 persone)

---

### **1° giorno – Sabato: ROMA FIUMICINO - CAGLIARI**

Ritrovo dei partecipanti in aeroporto e imbarco per il volo per Cagliari. Incontro con la guida e trasferimento nel centro di **Cagliari** per la visita guidata al Quartiere storico di Castello: si inizia ammirando dall'esterno alcuni palazzi e con la Torre di San Pancrazio, Palazzo Regio, Palazzo di città, Cattedrale Santa Maria di Castello, Bastione Saint Remy Palazzo Boyl, torre dell'Aquila, vista panoramica 360°, Torre dell'Elefante, Bastione Santa Croce: chiesa di S.Croce e antico Ghetto degli ebrei. Pausa per il pranzo libero. A seguire visita alla chiesa di N.S. di Bonaria. Trasferimento in hotel a Nuoro per la cena e pernottamento.

### **2° giorno – Domenica: UNA GIORNATA IN BARBAGIA**

Dopo la prima colazione in hotel, visita guidata al Museo Archeologico di Nuoro. Trasferimento a **Mamoiada**. Visita guidata ai 2 musei mamoiadini: quello della Cultura e del Lavoro, il Museo delle Maschere Mediterranee. Al termine trasferimento presso un ristorante o cantina del posto per un "brunch" degustazione. Tempo libero per assistere alla vestizione e sfilate dei **Mamuthones**. La sfilata dei Mamuthones è uno dei carnevali tra i più caratteristici del Mediterraneo. Inizio della festa ore 15:00 circa: balli in piazza ed offerta dei dolci tipici locali; i Mamuthones, sono personaggi ricoperti da pelli grezze di pecora, con maschere di legno, che indossano pesanti campane che risuonano al loro avanzare. La preparazione della mascherata, crea un fervore operoso, un'atmosfera agitata e fremente che si propaga in tutta la comunità. Quella dei Mamuthones, è una cerimonia solenne, ordinata come una processione, che è allo stesso tempo una danza. I Mamuthones si muovono su due file parallele, fiancheggiati dagli Issohadores, molto lentamente, curvi sotto il peso dei campanacci e ad intervalli uguali dando tutti un colpo di spalla per scuotere e far suonare tutta la sonagliera. A chiudere le sfilate sarà la singolare processione della maschera di "**Juvanne Martis Sero**", **Re del Carnevale**. A fine serata vengono offerti fave con lardo e vino per tutti i partecipanti in piazza. Al termine rientro in hotel per la cena e pernottamento.

### 3° giorno Lunedì: NUORO- SANTULUSSURGIU- ORISTANO

Prima colazione in hotel e trasferimento ad **Orgosolo** per la visita ai famosi murali e a seguire pranzo con i pastori. Al termine di questa prima parte della mattinata, con un lauto e divertente pranzo, trasferimento a **Santulussurgiu**. Anche a Santulussurgiu si svolge un CARNEVALE, la corsa di cavalli **"SU LUNISI DE SA PUDDA"**: nella giornata del lunedì di carnevale i cavalieri si presentano lungo la strada principale di **Santulussurgiu**, una strada sterrata in terra battuta, situata nel centro storico del paese. Le case fanno da contorno alla discesa iniziale, il tratto pianeggiante, ed infine, la breve salita che termina nell'uscita del paese verso **Bonarcado**. Curve e strettoie segnano il percorso, dando alla corsa quella spettacolarità unica ed emozionante. Le numerose pariglie, composte da due cavalieri per volta, si presentano nel punto in cui avrà inizio la manifestazione munite di bastone di legno. Anticamente i cavalieri portavano con sé appesa alla sella, una o più galline "vive". Gli amici che non partecipavano alla corsa, appendevano a testa in giù, a circa metà percorso, la sfortunata gallina. L'abilità consisteva nel decapitare con un colpo secco di bastone la povera gallinella. Negli anni, l'antica tradizione, ha lasciato posto al buon gusto e rispetto per gli animali, salvando il pennuto domestico, sostituendolo con una finta gallina di pezza. Al cenno della voce incitante dello speaker Ambrogio Casula – che da oltre vent'anni anima la manifestazione, autorizzando ogni volta l'inizio della corsa dopo che la pista è stata sgombrata dalle persone – i cavalieri partono abbracciati in una incredibile corsa sfrenata, e giunti a metà percorso cercano di buttare giù con il bastone la gallina appesa al filo posto trasversalmente lungo la strada. Se ne avrete voglia e il tempo lo consentirà, potrete assistere al finale della manifestazione prima di recarvi in hotel. Trasferimento in hotel per la cena e pernottamento, in zona di Oristano.

### 4° giorno – Martedì: – ORISTANO – Sartiglia

#### Il gioco della vita, la metafora della Sartiglia,

Prima colazione in hotel. Visita della città di **Oristano**. Pranzo libero da consumare nell'aerea box dove troverete numerosi luoghi per pranzare. Ore 13:00 circa, trasferimento in via Duomo per assistere alla Sartiglia, tradizionale gara equestre, dove i cavalieri, durante il galoppo, devono cercare di infilare lo spiedino nel foro di una stella appesa lungo la strada. Posti in tribuna.

"Il cavaliere saluta il **Componidore** e parte al trotto all'estremo limite della lizza; scompare tra la folla che l'applaudiva. Poco dopo uno squillo e il rullo dei tamburi annunziano la sua partenza. Si ode lontano la folla urlante e la sonagliera, ecco appare, s'avvicina, il cavallo è lanciato a tutta carriera, con le froge dilatate: gli zoccoli sprizzano scintille sul nero selciato; il cavaliere trascina lo stame variopinto di centinaia di stelle filanti che gli hanno lanciato al volo dai marciapiedi assiepati di gente e dai balconi stipati; è superbo e bellissimo. S'avvicina all'anello; col braccio destro teso stringe la spada diritta e luccicante; mira, si sposta appena, s'approssima: un urlo prorompe da migliaia di petti, la stella d'argento, infilata, rotea intorno alla lama lampeggiante, imbroccata in pieno. "La corsa sarà preceduta dalla sfilata dei costumi della **Corte di Eleonora** e di costumi tradizionali dei più importanti centri dell' isola. Cena e pernottamento in hotel.

### 5° giorno – Mercoledì: Tharros – Cabras – Roma

Prima colazione in hotel e trasferimento per la visita dell' antica **Tharros** che sorgeva presso il capo San Marco e fu fondata dai Fenici. Al tempo della conquista romana era una delle città più ricche e floride del Mediterraneo occidentale. I suoi abitanti, con la fine del mondo antico e la decadenza dei traffici mediterranei, si spostarono gradualmente, a partire dal VI secolo, a **Maristanis** (mare e stagni), più nell' entroterra. Nel 1070 la nuova città divenne capitale del Giudicato d'Arborea, il più potente tra i quattro giudicati sardi, retto da Eleonora de Arborea, a cui il centro è dedicato. La fama della donna si fonda sull'essere stata l'ultima regnante di origine sarda e per la promulgazione della Carta de Logu considerata uno dei primi esempi di costituzione al mondo e una grande opera di diritto, che rimase in vigore fino al 1827. Il tour si concluderà con una visita straordinaria, di cui in Italia si parla pochissimo. La **necropoli di Mont'e Prama** si trova alla base del colle omonimo, a una distanza di circa 2 Km dallo stagno di Cabras, lungo la strada che da San Salvatore conduce a Riola Sardo. La scoperta del sito avvenne casualmente nel marzo del 1974 ad opera di contadini che eseguivano lavori agricoli. Con il secondo intervento, condotto tra il 1977 e il 1979 (scavo C. Tronchetti), vennero individuate altre trenta tombe allineate su un unico filare da sud a nord, più altre tre poste ad est delle precedenti; immediatamente a ridosso delle tombe fu riconosciuto un tratto di strada cerimoniale con lo stesso orientamento. Le sepolture, scavate nel terreno, sono del tipo a pozzetto subcilindrico, con un diametro da 60 a 70 cm e una profondità dai 70 agli 80; queste erano coperte da lastroni quadrangolari di arenaria gessosa di cm 100 x 100 x 14 di spessore. Gli individui sepolti, in posizione seduta o inginocchiata, appartengono ad entrambi i sessi e sono tutti in età adulta. Le tombe scavate con il secondo intervento erano del tutto prive di corredo, ad eccezione di una che ha restituito uno scarabeoide egittizzante di incerta attribuzione.

Le 28 statue finora identificate, tutte frammentarie, rappresentano 16 pugilatori, 5 arcieri e 5 guerrieri. I pugilatori indossano un gonnellino e sono a torso nudo; proteggono la testa con uno scudo tenuto dalla mano sinistra posta alla sommità del capo, mentre la mano destra, protetta da un guanto, regge l'altro lato dello scudo. Gli arcieri, che indossano una corta tunica e una protezione sul petto, hanno un elmo a due corna sulla testa da cui spuntano lunghe trecce; il braccio sinistro, protetto da una guaina e da un guanto, tiene un arco. Il braccio destro ha avambraccio e mano protesi in avanti. Le gambe sono protette da schinieri. La presenza di frammenti non riconducibili alle iconografie descritte ha suggerito la possibilità che vi siano altre figure di guerriero tra cui quella connotata dalla presenza dello scudo. Quasi certamente il modello di riferimento furono i bronzetti figurati, dei quali le statue in pietra riprendono abbastanza fedelmente i personaggi e gli stilemi. Fra i 16 modelli di nuraghe individuati, 3 esemplari sono riferibili a monumenti complessi quadrilobati, 5 a polilobati, mentre 8 rappresentano torri singole. I betili, scolpiti nell'arenaria, sono del tipo cosiddetto "Oragiana", cioè di forma troncoconica con incavi quadrangolari poco sotto il colmo. Allo stato attuale degli studi sulla civiltà nuragica, si ritiene che la necropoli di Mont'e Prama possa aver costituito lo spazio funerario riservato ad un gruppo familiare dominante nella società nuragica della Prima età del Ferro. Nel Museo di Cabras, in particolare, è esposta una selezione di statue maschili, sei in totale (tre pugilatori, due arcieri e un guerriero), oltre che quattro modellini di nuraghe. Grazie alle più moderne tecnologie, i visitatori del Museo possono percorrere un viaggio virtuale che consente di esplorare tutto il complesso scultoreo di Mont'e Prama. Ciò è stato reso possibile dal lavoro del "Centro di ricerca, sviluppo e studi superiori in Sardegna" (CRS4), centro di ricerca istituito dalla Regione Sardegna. L'*équipe* di Visual Computing del CRS4 ha infatti eseguito una scansione ad altissima risoluzione di tutte le statue e realizzato un prodotto multimediale innovativo, navigabile grazie ad un totem touch screen installato nella sala espositiva principale, che consente al pubblico la visualizzazione completa e particolareggiata a grandezza naturale di tutte le statue e dei modelli di nuraghe recuperati a Mont'e Prama e attualmente esposti nelle due sedi museali. Visita del Museo Archeologico di Cabras con gli ultimi ritrovamenti dell'agosto del 2014. Pranzo in agiturismo e saluti. Al termine trasferimento in aeroporto e imbarco volo di rientro a Roma. Fine dei servizi.

## Quota di partecipazione € 770,00 (minimo 25 persone)

**La quota comprende:** Volo Roma – Cagliari a/r e tasse aeroportuali, visite come da programma, trattamento di mezza pensione in hotel dalla cena del 1° giorno alla colazione dell'ultimo, brunch degustazione il 2° giorno in ristorante o cantina, pranzo del 3° giorno a Orgosolo con i pastori, pranzo del 5° giorno in agriturismo, posti in tribuna per assistere alla Sartiglia di Oristano, assicurazione medico/bagaglio, capogruppo Fulginium Viaggi

**La quota non comprende:** trasferimento per/da Roma Fiumicino, tassa soggiorno, mance, extra di carattere personale, bevande.

**ASSICURAZIONE ANNULLAMENTO** - Polizza facoltativa e raccomandata – pari al 4,5 % del totale per persona

**DOCUMENTO NECESSARIO:** CARTA D'IDENTITA'